

RISPONDE VICE SINDACO
SU DELEGA ASS. TUTINO



Reggio Emilia, 17.11.2017

Spett.le

Comune di Reggio Emilia
Segreteria Assessore Mirko Tutino
Infrastrutture del territorio e Beni comuni
Ambiente, Mobilità, Infrastrutture e Lavori pubblici,
Politiche energetiche
Via Emilia San Pietro n. 12 - 42121 Reggio E.
segreteria.assessoreretutino@municipio.re.it

Prot. n. 1A005848-P

Segreteria: Impianti RE

Oggetto: Interpellanza ex articolo 52 del Regolamento interno del Consiglio Comunale di Reggio nell'Emilia, inerente incendio presso l'impianto di compostaggio di Via Raffaello a Mancasale, rivolta dal Consigliere Comunale Cinzia Rubertelli al Presidente del Consiglio Comunale.

Con riferimento al contenuto della Interpellanza di cui all'oggetto, avente data 18 Ottobre 2017, siamo di seguito a fornire, per quanto di competenza, i chiarimenti richiesti.

Richiesta di relazionare sull'accaduto esposto in premessa

Nella tarda serata di domenica 15 Ottobre 2017, si è verificato un principio di incendio, verosimilmente dovuto ad autocombustione, presso l'impianto di compostaggio sito in Via Raffaello, 40 – Mancasale – Reggio Emilia.

Il principio di incendio è stato rilevato alle ore 22.00 dal personale addetto alla sorveglianza, presente sul sito nelle fasce orarie di chiusura dell'impianto. Come previsto dalle procedure aziendali, è stata immediatamente data comunicazione al Comando dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, che ha provveduto ad inviare una squadra di intervento. Contestualmente sono stati avvertiti i tecnici di Iren Ambiente addetti alle emergenze in servizio di reperibilità.

Durante l'intervento, il personale di Iren Ambiente ed i Vigili del Fuoco hanno potuto correttamente utilizzare i mezzi di estinzione presenti sul sito e perfettamente funzionanti, come previsto dai provvedimenti autorizzativi rilasciati ad Iren Ambiente per l'esercizio dell'attività di compostaggio.

Trattandosi comunque di principio di incendio di modesta entità, l'emergenza è rientrata in breve tempo, consentendo ai Vigili del Fuoco intervenuti di abbandonare il sito in sicurezza entro due ore dalla chiamata. Sul sito sono rimasti, nelle ore successive, i tecnici di Iren Ambiente per continuare il monitoraggio dell'impianto ed analizzare le cause all'origine dell'emergenza.

- *Le cause di tale incendio*

Dalle analisi condotte sull'area interessata dall'incendio, è ipotizzabile ricondurre l'evento ad un fenomeno di autocombustione, determinata dalla combinazione di particolari condizioni meteorologiche alla attività di normale degradazione aerobica che determina, sulla platea autorizzata all'interno del sito, il processo di compostaggio dei rifiuti costituiti da sfalci d'erba e potature. Il processo di compostaggio aerobico determina infatti, come noto, un naturale aumento delle temperature all'interno della massa dei rifiuti; in concomitanza con il clima osservato nei giorni immediatamente antecedenti l'evento, caratterizzati da un innalzamento della temperatura atmosferica associato ad intensa ventilazione, è plausibile che si siano determinate le condizioni necessarie ad un principio di autocombustione.

Da quanto sopra riportato non si ravvisa esistano elementi per attribuire la responsabilità dell'incendio a comportamenti colposi o dolosi da parte di altri soggetti.

- *L'ampiezza dell'area coinvolta e che tipo di rifiuti si sono incendiati*

La zona di impianto interessata dal principio di incendio si è mantenuta ridotta e limitata alla regione superficiale dei cumuli in stoccaggio, interessando un'area pari a circa 20 mq. In merito alla tipologia dei rifiuti stoccati, si precisa che presso l'impianto di compostaggio di Mancasale sono conferiti esclusivamente sfalci d'erba e potature (classificati con Codice Europeo dei Rifiuti CER 200201 – Rifiuti biodegradabili) provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e dai centri di raccolta della Provincia di Reggio Emilia. L'impianto di compostaggio non gestisce invece nessun rifiuto riconducibile a "fanghi di depurazione".

- *Che tipo di sostanze, gas o polveri si sono sprigionate nell'aria, se l'incendio ha provocato un danno ambientale e se è intervenuta l'ARPA*

In relazione alla ridotta entità del fenomeno, nonché alla durata estremamente ridotta dell'intervento, si ritiene di escludere danni di qualsiasi natura a carico della collettività e delle matrici ambientali. Si ricorda inoltre che i materiali stoccati presso l'impianto di compostaggio di Mancasale sono costituiti esclusivamente da sfalci d'erba e potature provenienti da raccolte differenziate, alla cui combustione non sono pertanto associabili emissioni di elementi estranei ai prodotti naturali in lavorazione sul sito. Non si hanno elementi in merito ad attività di indagine condotte da ARPA.

- *Quanti incendi si sono verificati nel suddetto impianto dal momento della sua apertura ad oggi.*

L'attività di compostaggio è condotta presso il sito di Mancasale a decorrere dal 1983. I principi di incendio verificatisi negli anni, attribuibili in ogni caso a fenomeni di autocombustione, sono limitati a casi episodici occasionali, comunque gestiti, ma non ovviamente archiviati sistematicamente in quanto riconducibili a fenomeni di modeste entità e mai associati a significative conseguenze.

Le eccezionali condizioni meteoclimatiche verificatesi nel corso dell'anno 2017, essenzialmente attribuibili alla persistente assenza di precipitazioni associate ad elevate temperature, hanno determinato condizioni potenzialmente più favorevoli a fenomeni di autocombustione del rifiuto vegetale in maturazione. In questo particolare contesto, pur avendo attivato le opportune procedure gestionali di bagnatura ed umidificazione dei cumuli, si sono registrati tre principi di incendio, in ogni occasione prontamente segnalati, gestiti e senza conseguenze rilevate.

- ***Se esiste un piano di intervento interno e un piano di intervento comunale relativo a tutte le potenziali emergenze legate a questo impianto e a tutti gli impianti insistenti sul territorio comunale***

La detenzione e la lavorazione degli sfalci d'erba e potature è regolamentata dalle prescrizioni contenute all'interno della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale n.37839, rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia in data 06 Luglio 2015. All'interno di tale provvedimento autorizzativo sono riportati i quantitativi di materiale stoccabile, le corrette procedure gestionali e le procedure da adottare per il monitoraggio del processo.

In merito alla sicurezza specificatamente legata all'incendio, l'impianto è soggetto al Certificato di Prevenzione Incendi, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia con prot. N. 33381/1 del 24/05/2016. All'interno del Certificato, è riportato l'elenco dei mezzi di estinzione (Idranti, gruppo di suppressione, attacco per automezzi VVF). Come sopra riportato, i mezzi di estinzione, correttamente funzionanti, hanno permesso una rapida ed efficace soluzione dell'emergenza.

Per l'impianto di compostaggio di Mancasale, Iren Ambiente ha inoltre redatto, ai sensi del DLgs 81/2008 e s.m.i., il Documento di Valutazione Rischio Incendio ed il Piano di Emergenza Interno in materia di pronto soccorso, salvataggio, lotta antincendio e gestione dell'emergenza.

A disposizione per ulteriori integrazioni e/o chiarimenti, cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRETTORE IMPIANTI
Mauro Pergetti

